



Gruppo di lavoro
per la Convenzione
sui diritti dell'Infanzia
e dell'Adolescenza

COMUNICATO STAMPA LIGURIA

5 aprile 2022

Presentato oggi a Genova il Rapporto CRC “I diritti dell’infanzia e dell’adolescenza in Italia. I dati regione per regione”. Come sta la Liguria?

I dati ci raccontano un Paese che non offre le medesime opportunità a tutte le persone di minore età. Una vera e propria “lotteria geografica” condiziona il destino e l’attuazione dei diritti degli oltre 9 milioni (9.287.462) di persone di minore età che vivono in Italia: sempre più evidenti le forti disegualianze sociali, economiche e culturali che caratterizzano i vari territori.

Genova, 5 aprile 2022 - Il **Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza (CRC)** è un network attualmente composto da **100 soggetti del Terzo Settore** che da tempo si occupa attivamente della promozione e tutela dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza ed è coordinato da **Save the Children Italia**.

Il Gruppo CRC pubblica la seconda edizione del Rapporto “I dati regione per regione 2021”, a distanza esatta di tre anni dalla prima. La pubblicazione affianca l’analisi nazionale sviluppata nel Rapporto annuale di monitoraggio per offrire una fotografia regionale attraverso una serie di indicatori e utili spunti per ulteriori approfondimenti. In particolare, l’obiettivo è sensibilizzare le istituzioni pubbliche circa la necessità di una raccolta puntuale, sistematica e disaggregata di informazioni necessarie a programmare interventi efficaci e sostenibili per i bambini e le bambine, gli adolescenti e le loro famiglie. Inoltre, è intenzione del Gruppo CRC favorire il dialogo tra i territori, fornendo utili materiali di confronto, anche attraverso l’organizzazione degli incontri regionali che si stanno svolgendo in queste settimane.

L'evento è promosso da

- Gruppo CRC
- Arciragazzi
- La Leche League Italia
- Alpim
- Fondazione Albero della Vita

In collaborazione con:

- Helpcode Italia ETS
- Arciragazzi Liguria
- Associazione Il Sogno di Tommi
- Coordinamento Pididà Liguria

- Patti regionali di Sussidiarietà "Sempre Diritti" e "Contrasto alla Povertà Educativa"

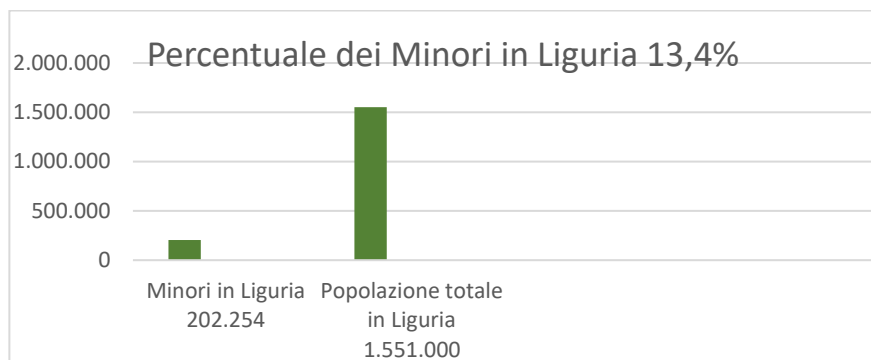
La pubblicazione è organizzata in 20 schede regionali che offrono dati sintetici e comparabili relativi alle aree tematiche individuate. Partendo dai contenuti dei rapporti annuali di monitoraggio, sono stati individuati **sette raggruppamenti tematici**. Per ognuno di essi è stato individuato un set di indicatori che, seppur limitato (anche in considerazione della difficoltà di reperire a livello regionale dati disaggregati per la fascia 0-17 anni), rappresenta la condizione dell'infanzia nei diversi territori per ciascuna area tematica. La raccolta dati, per un totale di 164 indicatori, è stata resa possibile anche grazie al supporto di numerosi soggetti istituzionali e non solo, che hanno fornito una serie di dati disaggregati su base regionale. In particolare, nel Rapporto sono presenti alcuni dati inediti, forniti da vari enti appositamente per questo documento: tra questi, ad esempio, i dati sulle *persone di minore età a rischio povertà o esclusione*, sulla *povertà abitativa*, sulle *attività culturali*, lo *sport* e la *povertà alimentare*, i dati relativi alla *scuola dell'infanzia* e alla *sicurezza nelle scuole*, i dati sui *minorenni vittime di abusi*.

Arianna Saulini, di Save the Children, coordinatrice del Gruppo CRC ha commentato durante l'incontro on line di oggi:

“In Italia permangono ancora numerose e profonde diseguaglianze regionali nell'accesso e nella qualità dei servizi di salute, dei servizi educativi, e nell'incidenza della povertà, che di fatto significa che le persone di minore età hanno differenti opportunità e diritti a seconda di dove nascono e crescono. Si tratta di forte discriminazione su base regionale, che ha un forte impatto sulla vita dei bambini, e che rende indispensabile avviare una programmazione strategica in grado di investire con efficacia sull'infanzia e adolescenza. Con questo lavoro le associazioni del Gruppo CRC intendono contribuire a stimolare un processo che porti ad una maggiore conoscenza e consapevolezza delle condizioni dell'infanzia nei singoli territori, e conseguentemente superare le disparità che si fanno sempre più acute”.

Ecco una sintesi rispetto ai dati più significativi per la Regione Liguria del rapporto “I diritti dell’infanzia e dell’adolescenza in Italia”

Dati demografici



In Liguria le **persone di minore età** sono 202.254, il 13,4% della popolazione totale della regione, contro una media nazionale del 15,7% e con una tendenza in diminuzione rispetto al precedente Rapporto. Il **tasso di natalità** (per mille abitanti) è di 5,7, inferiore di ben 1,1 rispetto alla media nazionale (6,8). La speranza di vita alla nascita è di 81,6 anni (inferiore rispetto alla media nazionale di 82 anni). Le famiglie con 5 o più componenti sono 3,3 su 100, dato inferiore rispetto alla media italiana di 5,2, mentre i nuclei monogenitoriali sono il 18,4% (superiori del 0,9 rispetto alla media italiana).

Risorse dedicate all’infanzia e all’adolescenza

In questa edizione è stata aggiunta un’area sulle **risorse dedicate all’infanzia e all’adolescenza** che ripropone l’analisi realizzata dal Gruppo CRC e pubblicata a maggio 2021 nel Dossier Risorse Infanzia. Nella consapevolezza che si tratta di dati limitati, che forniscono solo una fotografia parziale, è stato ritenuto importante dare visibilità all’allocazione di adeguate risorse all’infanzia e all’adolescenza in quanto ha un’importanza enorme nel garantire a tutti i bambini e a tutti gli adolescenti l’effettiva attuazione dei diritti.

Povert  materiale ed educativa

Oltre ai dati sulla povert  economica, in questo rapporto sono stati aggiunti nuovi indicatori che consentono una visione pi  completa del fenomeno della povert  minorile, che   multidimensionale e non pu  non tenere conto anche della povert  educativa.

In Liguria la percentuale di **persone di minore et  in povert  relativa**   del 19,3%, inferiore di 1,1 rispetto alla media nazionale, ma superiore rispetto al vicino Piemonte (16,1), Lombardia (16,6) e Toscana (15). La percentuale di minori che vive in **abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali**   del 22,9%, decisamente superiore alla media nazionale del 12,8%. I bambini e i ragazzi di 6-17 anni che **nel tempo libero hanno l'abitudine alla lettura di libri** sono il 57,6%, quota superiore di 5,7 punti rispetto alla media nazionale. La percentuale di bambini e ragazzi di 3-17 anni che, **nel tempo libero, praticano sport**   del 64%, superiore del 4,2 punti rispetto alla media nazionale e con una tendenza in aumento di 7 punti rispetto al precedente Rapporto. In relazione alla **povert  educativa digitale**, la percentuale di minori tra 6 e 17 anni che non utilizzano Internet   del 14,7%, inferiore di 1 punto rispetto alla media nazionale del 15,7%.

Ambiente familiare e misure alternative

Rispetto ai dati relativi all'ambiente familiare e misure alternative, in Liguria il **tasso di affidamenti familiari** (al netto dei MSNA)   di **2,6 ogni mille residenti**, rispetto alla media italiana del 1,5, e con un trend leggermente in diminuzione di 0,2 rispetto al precedente Rapporto. **I bambini e gli adolescenti stranieri in affidamento familiare** sono il 18,8%, in linea con la media italiana.

Anche il tasso per mille residenti di 0-17 anni (al netto dei MSNA) nei **servizi residenziali per persone di minore et ** di 2,9   pi  del doppio rispetto alla media nazionale 1,3, e con tendenza in aumento di 0,4 rispetto al precedente Rapporto. La percentuale di **bambini e adolescenti stranieri presenti nei servizi residenziali**   del 43,9% (inferiore rispetto alla media nazionale di 54,9%), mentre la percentuale di **bambini e adolescenti accolti nei servizi residenziali con disabilit  certificata**   del 7,1% (di 2,1 punti superiore alla media italiana).

Rispetto alle adozioni, **le dichiarazioni di adottabilit  di minori per adozione nazionale** sono 44 (1.237 il totale nazionale), di cui 1 da genitori ignoti, rispetto alle 266 domande di disponibilit  all'adozione nazionale nello stesso anno. Il numero di **minori per i quali   stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia** secondo la regione di residenza dei genitori adottivi   di 18 (il totale nazionale   di 1.205).

Rispetto al tema relativo alle **persone di minore et  con un genitore detenuto**, la percentuale di colloqui con minori sul totale dei colloqui   del 5,9% (molto pi  bassa rispetto alla media nazionale del 20,4%), mentre il numero di istituti penitenziari in cui   presente una ludoteca   di 3 su 6.

Educazione, gioco e attivit  culturali

I dati su educazione indicano che la percentuale dei comuni coperti da **servizi socioeducativi per la prima infanzia**   del 52,6%, inferiore di 7,5 punti rispetto alla media nazionale. Il numero di posti nei servizi socioeducativi per la prima infanzia per 100 bambini di 0-2 anni   di 32,2, superiore alla media italiana di 26,9.

Tra i bambini iscritti alla scuola dell'infanzia, il 77,2%   iscritto alla **scuola pubblica** e il 22,7% alla **scuola privata** (contro una media italiana del 27%). Gli anticipatori sono il 3,34%, inferiori di 0,9 rispetto alla media nazionale.

La percentuale di **alunni della scuola primaria che usufruiscono del servizio mensa**   dell'87,5%, superiore di ben 31,2 punti rispetto alla media nazionale. Nelle scuole statali sono presenti **6.852 alunni con disabilit **, mentre la percentuale di **alunni con cittadinanza non italiana** presenti sul totale degli ordini   del 13,3%.

La percentuale di persone di 18-24 anni che hanno conseguito la sola licenza media e non sono inseriti in un programma di formazione (**Early School Leaver**) è del 10,7% (media italiana 13,1%), mentre la percentuale di persone di 15-29 anni che non lavorano e non studiano (**Neet**) è del 20,1% (media nazionale 23,3%).

Infine, la percentuale di edifici in cui è presente il **certificato di agibilità** è del 35,5%, inferiore rispetto alla media italiana del 39%.

Salute e servizi di base

Considerando l'area salute e servizi, il numero medio di residenti per sede consultoriale nel 2019 è di 28.167 (media italiana 32.325). Sono presenti 11 **punti nascita**, di cui il 27,3% con meno di 500 parti l'anno (superiore di 3,3 rispetto alla media nazionale del 24%) e in aumento rispetto ai dati riportati nel Rapporto del 2018. I **bambini residenti per medico pediatra** sono 936,1 (media italiana 966,7), tendenza in diminuzione rispetto al 2018. Rispetto alle **coperture vaccinali**: la copertura per il morbillo è del 96,3%, superiore di 1,1 rispetto alla media nazionale e con una tendenza in aumento rispetto al precedente Rapporto. La percentuale di **bambini obesi e gravemente obesi** è del 7,9%, quota inferiore di 1,5 rispetto alla media nazionale ma con una tendenza in aumento rispetto al precedente Rapporto. Il **tasso di mortalità infantile** è del 2,54‰ (media nazionale 2,88‰). Passando all'ambiente, e specificatamente alla **qualità dell'aria urbana**, i livelli di esposizioni della popolazione urbana all'inquinamento atmosferico da particolato PM 2,5 superiore a 10 mcg/m³ è dell'84,6%, inferiore di 2,7 rispetto al dato nazionale 81,9%. Infine, la disponibilità di **verde urbano** è di 18,2 metri quadrati per abitante, inferiore di 15,6 rispetto alla media nazionale del 33,8.

Protezione

In merito al tema della protezione, i **minori stranieri non accompagnati** presenti e censiti in Liguria sono 201 (Italia 7802), con tendenza in diminuzione rispetto al precedente Rapporto. Con riferimento alle **persone di minore età in stato detenzione o misure alternative**, nei Servizi residenziali sono presenti 16 minorenni, l'1,2% rispetto al totale nazionale di 1.310, con tendenza in diminuzione rispetto al precedente Rapporto.

Per la prima volta quest'anno sono stati poi inseriti nel report i dati forniti dal Ministero dell'Interno rispetto ai **minori vittime di abuso e di maltrattamento per una serie di reati**, che in mancanza di qualsiasi altra informazione relativa al fenomeno della violenza a danno di minori, abbiamo ritenuto importante includere, nella consapevolezza che forniscono solo uno sguardo parziale sul fenomeno: i reati per maltrattamento contro familiari e conviventi segnalati sono 458, il 2,1% del totale nazionale (21.709).